

COMUNE di [REDACTED]
PROVINCIA di [REDACTED]

OPERA:

COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO UNIFAMILIARE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

codice	elaborato	anno	versione	revisione: 000
PSC102	001	2013	001	revisione:
				revisione:

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

VIA [REDACTED]

COMMITTENTE:

firma per approvazione e conferma dei contenuti del presente PSC

[REDACTED]

PROGETTISTI:

[REDACTED]

IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI:

firma per ricevuta ed accettazione dei contenuti del presente PSC

[REDACTED]

OGGETTO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(redatto ai sensi dell'art. 100 e dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08)

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE:

geom. FRANCO MAINA – via Pinerolo n. 35 – 10060 Candiolo (TO)



GEOMETRA FRANCO MAINA

studio.maina@net-media.it
10060 Candiolo (TO) – via Pinerolo, 35
tel. 0119621406 - cell. 3472249177 - fax 01119835488

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE:

geom. FRANCO MAINA – via Pinerolo n. 35 – 10060 Candiolo (TO)



GEOMETRA FRANCO MAINA

studio.maina@net-media.it
10060 Candiolo (TO) – via Pinerolo, 35
tel. 0119621406 - cell. 3472249177 - fax 01119835488

DATA:

11/02/2013

SOMMARIO

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	5
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	5
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	5
SCELTE E PREVISIONI DEL COMMITTENTE O RESPONSABILE DEI LAVORI	6
NOTA DI SINTESI DEI CONTENUTI DEL PSC	6
ELABORATI GRAFICI – LAY OUT DI CANTIERE (TAVOLE SINOTTICHE)	7
ANAGRAFICA DI CANTIERE	18
DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	25
DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE	25
TELEFONI DI EMERGENZA	26
AREA DEL CANTIERE	26
CONTESTO AMBIENTALE, RISCHI ESTERNI ALL'AREA DI CANTIERE E MISURE DI SICUREZZA CONTRO I RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO	26
INFORMAZIONE SULL'EMISSIONE DI RUMORE	32
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	33
MODALITA' PER LE RECINZIONI, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI	33
ACCESSI AL CANTIERE DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI	34
PROCEDURA PER LA FORNITURA DI CALCESTRUZZA IN CANTIERE	34
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	39
PARCHEGGI	39
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	40
POSTAZIONI FISSE DI LAVORO	41
DEPOSITO BOMBOLE DI GAS COMPRESSO	44
GESTIONE DEI RIFIUTI DI CANTIERE	44
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA'	46
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	47
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE	48
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	50
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	50
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO	50
TAVOLA TECNICA DEGLI SCAVI – RIFERIMENTO ALLE TAVOLE PSC_TAV_01, 02 e 03	52
MISURE GENERALI CONTRO IL RISCHIO DI ANNEGAMENTO	52
MISURE GENERALI CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	53
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	59
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DA ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICITÀ E RADIAZIONI NON IONIZZANTI	59
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO LE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	59
MISURE PER LA SICUREZZA CONTRO I RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	60
MISURE PER LA SICUREZZA CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	62
MISURE PER LA SICUREZZA DAL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	64
MISURE GENERALI CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO/SCHIACCIAMENTO	65
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE NELL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	66
MISURE GEN.LI CONTRO IL RISCHIO DOVUTO DALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	72
RISCHIO RUMORE	72
RISCHIO VIBRAZIONI	73
RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	74
SEGNALETICA DI SICUREZZA	75
CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	75
GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA - DPC	78
PRESIDI SANITARI	79
MEZZI DI PROTEZIONE	79
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA E PRONTOSOCORSO	80
GESTIONE DELL'EMERGENZA	80
COOPERAZIONE, INFORMAZIONE E COORDINAMENTO	81
DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO E L'ARMONIZZAZIONE DEI POS CON IL PSC	81
MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO (VI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI), DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA', NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE	82
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	87
PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC	90
PROCEDURE PREVISTE	90
CALCOLO DELL'ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE	91
DURATA E PIANIFICAZIONE DEI LAVORI	91
CRONOPROGRAMMA	91
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	93
ONERI E COSTI DELLA SICUREZZA	93

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RISCHI INTERFERENZE	100
CONSIDERAZIONI	100
SCHEDE DELLE LAVORAZIONI E RELATIVE ANALISI DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE ANCHE DELLE LAVORAZIONI DELLA STESSA IMPRESA ESECUTRICE	102
PREMESSA	103
SCHEDE FASI E SOTTOFASI DI LAVORO	103
1. ALLESTIMENTO CANTIERE	103
1.1. RECINZIONE DI CANTIERE E CARTELLONISTICA	103
1.2. REALIZZAZIONE BASAMENTI PER POSA DELLA GRU	104
1.3. TAGLIO, CIMATURA E SFALCIO PIANTE, ROVI ED ARBUSTI	105
1.4. ALLESTIMENTO VIE DI CIRCOLAZIONE INTERNE AL CANTIERE	107
1.5. ALLESTIMENTO AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI ED INERTI	108
1.6. REALIZZAZIONE LINEA ELETTRICA DI CANTIERE AEREA	109
1.7. SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI DI CANTIERE	110
1.8. IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA DI CANTIERE	111
1.9. SPOSTAMENTO TRATTO DI FOGNATURA ESISTENTE	113
1.10. IMPIANTO IDRICO	114
1.11. PROTEZIONE CON TETTOIE DEGLI ACCESSI	115
1.12. PROTEZIONE DELLE POSTAZIONI FISSE DI LAVORO	116
2. MONTAGGIO E SMONTAGGIO ATTREZZATURE DI CANTIERE	118
2.1. MONTAGGIO E SMONTAGGIO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO ED INSTALLAZIONE MACCHINE DI CANTIERE	118
3. MONTAGGIO, MANUTENZIONE E SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI E DPC	123
3.1. PONTEGGI	123
4. OPERE DI SCAVO	125
4.1. SCARICO E CARICO DAI MEZZI DI TRASPORTO DI MACCHINE OPERATRICI	125
4.2. TRACCIAMENTO DELL'OPERA	126
4.3. SCAVI DI SBANCAMENTO, DI FONDAZIONE	127
4.4. TRASPORTO DEL MATERIALE DI SCAVO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE E NELL'AREA DI STOCCAGGIO INTERNA	129
4.5. AGGOTTAMENTO ACQUE DAL FONDO DEGLI SCAVI	130
5. REALIZZAZIONE OPERE DI FONDAZIONE	131
5.1. GETTO DI PULIZIA	131
5.2. LAVORAZIONE DEL FERRO	132
5.3. CONFEZIONAMENTO CALCESTRUZZO E MALTE	133
5.4. MONTAGGIO CASSERATURA, POSA DEL FERRO, AI PLINTI E MURO DI CONTENIMENTO	134
5.5. GETTO DEL CALCESTRUZZO	135
5.6. VIBRAZIONE DEL CALCESTRUZZO	136
5.7. OPERE DI DISARMO	137
6. REALIZZAZIONE VASPAI	138
7. IMPERMEABILIZZAZIONI FONDAZIONI	140
8. REINTERRI	141
9. REALIZZAZIONE STRUTTURE IN C.A. VERTICALI, ORIZZONTALI	142
9.1. LAVORAZIONE DEL FERRO	142
9.2. CONFEZIONAMENTO CALCESTRUZZO E MALTE	143
9.3. REALIZZAZIONE STRUTTURE IN C.A. VERTICALI, ORIZZONTALI	144
9.4. VIBRAZIONE DEL CALCESTRUZZO	146
10. REALIZZAZIONE ORDITURA GROSSA E PICCOLA IN LEGNO DI COPERTURA	147
10.1. MONTAGGIO INTAVOLATO AL SOTTOTETTO	147
10.2. REALIZZAZIONE ORDITURA IN LEGNO PER COPERTURA	148
10.3. POSA IMPERMEABILIZZAZIONI COPERTURA	150
10.4. POSA MANTO DI COPERTURA	151
10.5. REALIZZAZIONE CAMINI E SFIATATOI	152
10.6. SMONTAGGIO INTAVOLATO AL SOTTOTETTO	153
11. REALIZZAZIONE LATTONERIE	154
12. LINEE VITA	155
13. REALIZZAZIONE OPERE MURARIE	156
13.1. CONFEZIONAMENTO MALTE	156
13.2. MURATURA DI TAMPONAMENTO	157
13.3. POSA MATERIALI ISOLANTI	158
13.4. MURATURA DI DIVISIONE INTERNA	159
13.5. POSA CONTROTELAI INTERNI ED ESTERNI	160
14. ASSISTENZA AGLI IMPIANTI	161
14.1. REALIZZAZIONE TRACCE NEI MURI ED APERTURE NEI SOLAI	161
14.2. CONFEZIONAMENTO MALTE	162
14.3. RICOPERTURA TRACCE NEI MURI ED APERTURE NEI SOLAI	163
15. DAVANZALI, SOGLIE E COPERTINE	164
15.1. CONFEZIONAMENTO MALTE	164
15.2. POSA DAVANZALI, SOGLIE E COPERTINE, INTERNI ED ESTERNI	165
16. IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI, CITOFOFONICI, TV	166

17.	IMPIANTI IDRAULICI, TERMOSANITARI, DI CONDIZIONAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, DI TRASPORTO GAS, CANNE FUMARIE, DI ESALAZIONE E FOGNARIE.....	167
18.	IMPIANTO SOLARE PRODUZIONE ACQUA CALDA.....	168
19.	REALIZZAZIONE INTONACI INTERNI ED ESTERNI.....	169
19.1.	CONFEZIONAMENTO DELLE MALTE.....	169
19.2.	MONTAGGIO PONTI SU CAVALLETTI.....	170
19.3.	REALIZZAZIONE DEGLI INTONACI ESTERNI.....	171
19.4.	REALIZZAZIONE DEGLI INTONACI INTERNI.....	173
20.	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI.....	174
20.1.	CONFEZIONAMENTO DELLE MALTE.....	174
20.2.	POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI COMPRESO IL MASSETTO.....	175
21.	DECORAZIONI – TINTEGGIATURE E VERNICIATURE.....	176
22.	COMPLETAMENTO IMPIANTI.....	177
22.1.	COMPLETAMENTO IMPIANTI ELETTRICI, POSA CAVI, PRESE, QUADRI, PUNTI LUCE, ANTENNE, PARABOLE, LAMPADE.....	178
22.2.	COMPLETAMENTO IMPIANTI IDRAULICI, POSA ELEMENTI RADIANTI, RUBINETTERIA, APPARECCHI SANITARI, ECC.....	178
23.	SERRAMENTI.....	180
23.1.	POSA DI SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI.....	180
23.2.	POSA VETRATURE.....	181
24.	OPERE DA FABBRO.....	182
24.1.	POSA RINGHIERE E INFERRIATE.....	182
24.2.	POSA IN OPERA DI PORTONI IN PROFILATI DI ACCIAIO.....	183
25.	ADDUZIONE E SCARICHI.....	185
25.1.	SCARICO E CARICO DAI MEZZI DI TRASPORTO DI MACCHINE OPERATRICI.....	185
25.2.	SCAVI.....	186
25.3.	CONFEZIONAMENTO CALCESTRUZZO E MALTE.....	187
25.4.	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI SMALTIMENTO ACQUE PIOVANE, RETI DI ADDUZIONE E DISTRUBUZIONE CON TUBI FLESSIBILI, OPERE PREFABBRICATE E CON POSA INTERRATA.....	188
25.5.	REINTERRI E COMPATTAZIONE DEL TERRENO.....	190
26.	REALIZZAZIONE AREE VERDI PAVIMENTAZIONE ESTERNA.....	190
26.1.	POSA CORDOLI.....	190
26.2.	REALIZZAZIONE DEL VERDE E PAVIMENTAZIONE ESTERNA.....	192
27.	COLLAUDI LAVORI.....	193
28.	RIMOZIONE DEL CANTIERE.....	193
ALLEGATI		195
MOD_01		196
MOD_03		197

ABBREVIAZIONI	
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
RdL	Responsabile dei Lavori
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale
DLC	Datore di Lavoro Committente
CSP	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
DdL	Datore di Lavoro
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
DTdC	Direttore Tecnico di Cantiere
AdL	Attrezzature da Lavoro
D. L.	Direttore dei Lavori
M.C.A.	Materiali Contenenenti Amianto
P.d.L.I.	Piano di Lavoro Impianti
D.P.C.	Dispositivi di Protezione Collettiva
R.T.	Responsabile Tecnico
CSQ	Capo Squadra
UdDP	Unità di Decontaminazione Personale

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Il lotto, interno alla proprietà che già ospita altro fabbricato residenziale, è ubicato nel Comune di [redacted] provincia di [redacted] in zona con pendenza orientata da ovest verso est, a lato e con ingresso carraio dalla via [redacted]. Le sedi stradali per raggiungere il cantiere non consentono l'uso di mezzi di cantiere pesanti, pertanto sia per il trasporto della gru, degli apprestamenti di cantiere, che per le forniture di materiali ed allontanamento di materiali di risulta si dovrà fare ricorso a mezzi adeguati previa richiesta autorizzazione del comando VV.UU di [redacted].

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1. vista aerea



2. vista del lotto da est



3. vista accesso carraio dall'interno del lotto



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'opera da realizzare consiste nella realizzazione di un fabbricato di civile abitazione unifamiliare composto da un piano interrato raggiungibile da rampa esterna, da un piano terreno ed un sottotetto non abitabile.

La struttura portante sarà in c.a., i tamponamenti in laterizio con all'interno materiale di coibentazione, i muri di divisione in laterizio (tutti i muri saranno intonacati), la copertura in orditura di legno lamellare e manto in tegole di laterizio, la lattoneria sarà in rame.

Completano l'opera gli impianti elettrico e idrotermosanitario, con presenza di impianto solare di produzione acqua calda. Sulla copertura verranno montate delle linee vita permanenti.

I serramenti saranno in legno con vetri a vetrocamera e gli scuri in persiane di legno.

Verranno eseguiti gli allacciamenti alle utenze idriche, fognarie, energia elettrica e gas

SCELTE E PREVISIONI DEL COMMITTENTE O RESPONSABILE DEI LAVORI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81-106/08, art. 90, di applicazione dell'art. 15, di seguito si riportano quelle che sono state le scelte del Committente/Responsabile dei Lavori, in merito ai lavori da eseguire di cui al presente PSC.

Durata temporale del cantiere prevista in gg. 294.

Previsione che venga montata una gru

Affidamento dei lavori ad 1 impresa affidataria principale, con la possibilità di subappaltare ad altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi lavorazioni specialistiche.

In via previsionale l'organigramma del cantiere sarà il seguente:

IMPRESA	SUBAPPALTI	MANSIONE	LAVORAZIONI
IMPRESA AFFIDATARIA PRINCIPALE		GESTIONE DEL CANTIERE, DIRETTORE TECNICO CANTIERE E CAPO CANTIERE	Allestimento cantiere, possesso e gestione del cantiere per box, impianti, recinzioni, cartellonistica di sicurezza, apparecchi di sollevamento, betoniera, Carpenteria in c.a. in legno, posa manto copertura e lattonerie, montaggio e smontaggio opere provvisorie, scavi, murature, intonaci impianti elettrico, idrotermosanitario e solare di produzione acqua calda, posa soglie e davanzali, impermeabilizzazioni, assistenza impianti, sottofondi e pavimenti, opere da fabbro, tinteggiature, pavimentazioni esterne, allacciamenti fognari ed utenze, posa serramenti.
	ESECUTRICE	NOLEGGIATORE/MONTATORE GRU	Montaggio e smontaggio della gru
	ESECUTRICE	MONTATORE SPECIALIZZATO	Linee vita

NOTA DI SINTESI DEI CONTENUTI DEL PSC

Di seguito si riporta, in breve, una sintesi dei contenuti principali del presente PSC al fine di agevolare la lettura ed evidenziare le prescrizioni più importanti, rivolta ai DdL di tutte le imprese, per una prima analisi volta alla redazione delle proprie offerte in fase di preventivo, fermo restando l'obbligo alla lettura dell'intero documento ed applicazione delle prescrizioni.

La sintesi è altresì rivolta al CSE per riassumere i principali contenuti.

L'impresa affidataria dei lavori dovrà:

spostare temporaneamente la tubatura in PVC della fognatura nera esistente, dove attraversa l'area di scavo, collegandola con altra a pozzetto esistente di fronte lato est del fabbricato residenziale;

recintare l'area di cantiere dove non presente l'esistente e l'area di intervento interna al lotto, utilizzare l'ingresso carraio esistente.

provvedere alla realizzazione di tratto di linea elettrica di cantiere, aerea, mediante posa di n. 2 pali in legno e tesata di sostegno del cavo elettrico a scavalco della via [] di h. minima mt. 4,70;

dotare il cantiere di n. 1 box wc, anche del tipo chimico, n. 1 box mensa/refettorio, n. 1 box spogliatoio munito di doccia e lavatoio, con scarichi;

allestire l'impianto elettrico, di terra di cantiere;

allestire l'impianto idrico di cantiere;

montare il ponteggio in tubi innocenti o telai prefabbricati su tutti i lati dell'edificio in costruzione da innalzare con il progredire dei lavori;

montare dei parapetti sul lato dei solai e rampe scale, non protetti da ponteggio, durante la realizzazione della struttura

sino alla realizzazione delle murature e posa ringhiere;

montare un tavolato di protezione al sottotetto ad accecare tutta la superficie di pavimento durante la realizzazione orditure i legno lamellare;

proteggere con tettoia la postazione fissa della betoniera;

chiudere con tavolato in legno n. 4 lucernari presenti al p.t.;

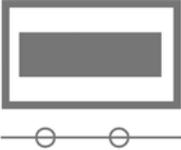
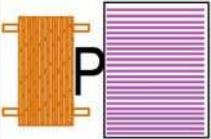
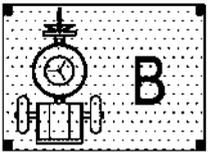
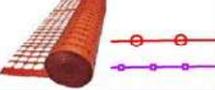
provvedere al montaggio di una gru a torre;

provvedere a recintare con recinzione, alta mt. 2,00 e robusta, la base della gru con rotazione bassa;

ELABORATI GRAFICI – LAY OUT DI CANTIERE (TAVOLE SINOTTICHE)

PIANO DI SICUREZZA

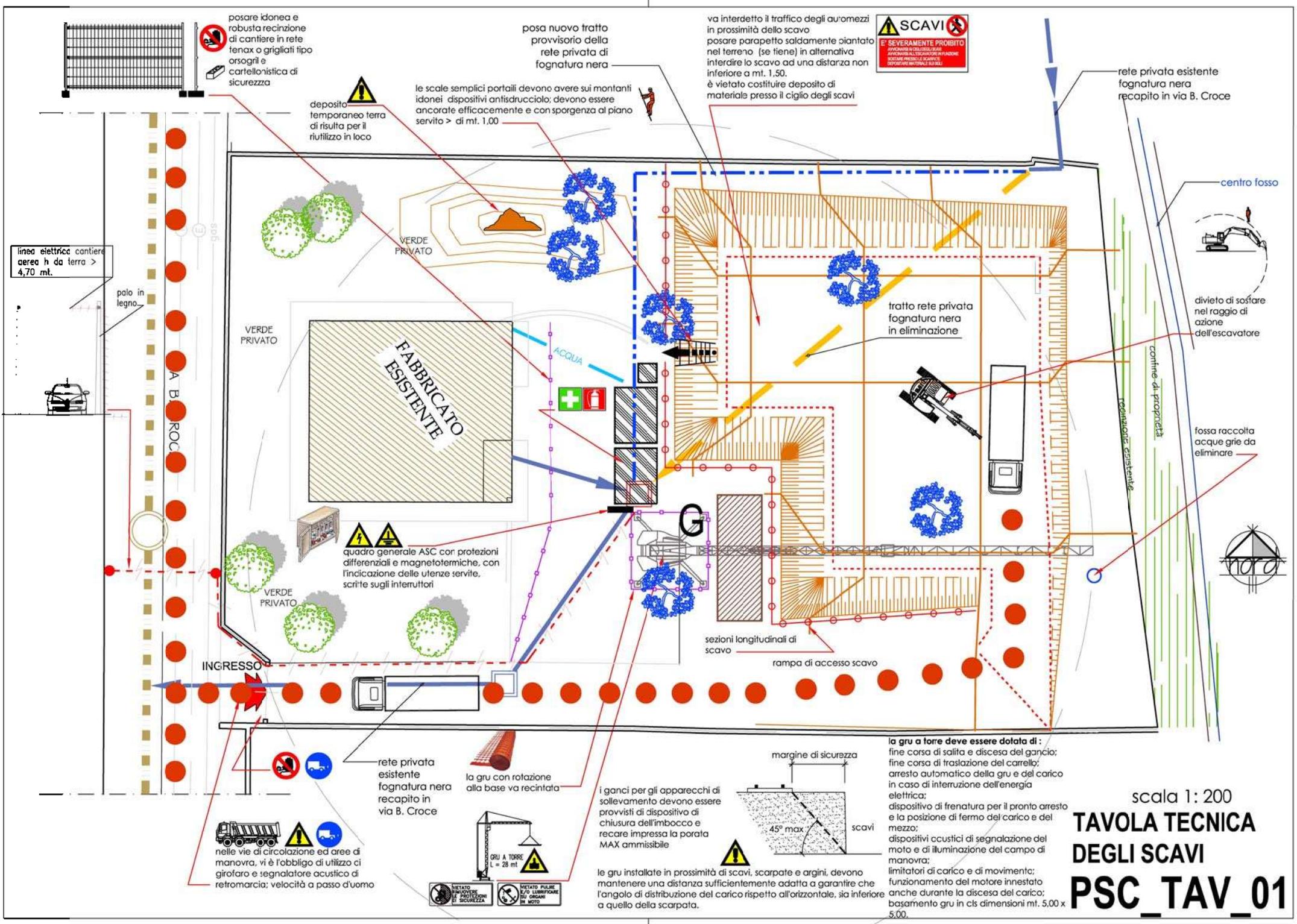
LEGENDA SIMBOLI

	BARACCHE DI CANTIERE PER UFF. D.L. / IMPRESE / SERVIZI IGIENICI SPOGLIATOI / MENSA LAVORATORI		
	PONTEGGIO FISSO PARAPETTI		
	AREA DI STOCCAGGIO TEMPORANEO ELEMENTI PONTEGGIO		
	AREA TETTOIATA CON BETONIERA PER LAVORAZIONI FISSE		
	AREA DI STOCCAGGIO		
	AREA DI STOCCAGGIO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DI SCAVO		
	VIE DI CIRCOLAZIONE		
	QUADRI ELETTRICI DI CANTIERE		LINEA ELETTRICA LINEA DI TERRA
		G	GRU
	ESTINTORE		RECINZIONE CANTIERE

CON IL COLORE BLU SONO INDICATE LE INTERFERENZE

ALBERI DA ABBATTERE





posare idonea e robusta recinzione di cantiere in rete tenax o grigliati tipo orso-gril e cartellonistica di sicurezza

posa nuovo tratto provvisorio della rete privata di fognatura nera

va interdetto il traffico degli automezzi in prossimità dello scavo
 posare parapetto saldamente piantato nel terreno (se fiene) in alternativa interdire lo scavo ad una distanza non inferiore a mt. 1,50.
 è vietato costituire deposito di materiali presso il ciglio degli scavi



deposito temporaneo terra di risulta per il riutilizzo in loco

le scale semplici portatili devono avere sui montanti idonei dispositivi antiscivolo; devono essere ancorate efficacemente e con sporgenza al piano servito > di mt. 1,00

rete privata esistente fognatura nera recapito in via B. Croce

linea elettrica cantiere aerea h da terra > 4,70 mt.

centro fosso

VERDE PRIVATO

VERDE PRIVATO

FABBRICATO ESISTENTE

ACQUA

tratto rete privata fognatura nera in eliminazione

divieto di sostare nel raggio di azione dell'escavatore

quadro generale ASC con protezioni differenziali e magnetotermiche, con l'indicazione delle utenze servite, scritte sugli interruttori

VERDE PRIVATO

VERDE PRIVATO

confine di proprietà

fossa raccolta acque grie da eliminare

INGRESSO

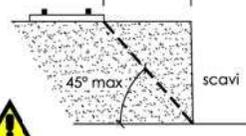
sezioni longitudinali di scavo
 rampa di accesso scavo

rete privata esistente fognatura nera recapito in via B. Croce

la gru con rotazione alla base va recintata

i ganci per gli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco e recare impressa la portata MAX ammissibile

margini di sicurezza



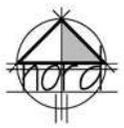
nelle vie di circolazione ed aree di manovra, vi è l'obbligo di utilizzo di girofaro e segnalatore acustico di retromarcia; velocità a passo d'uomo

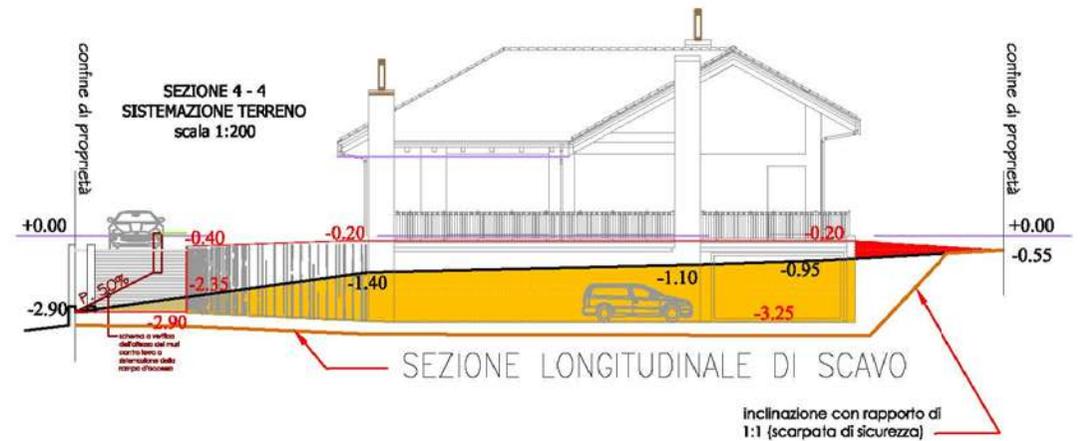
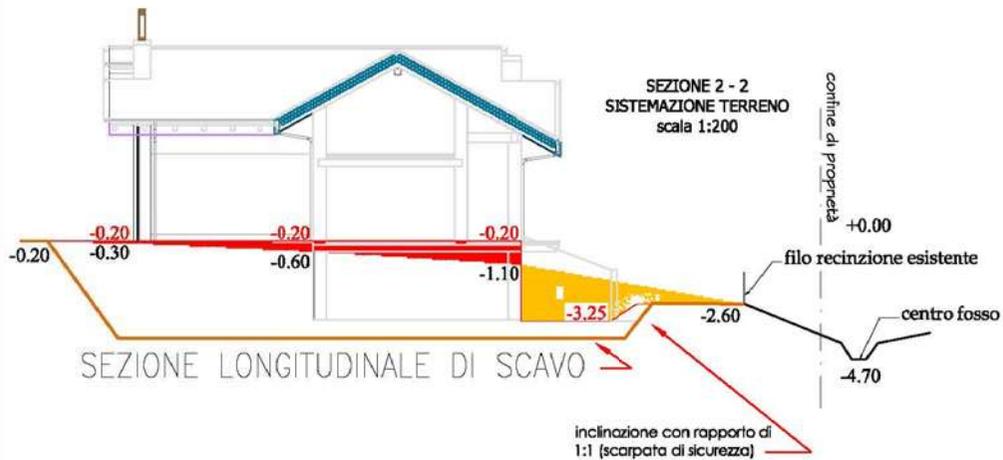
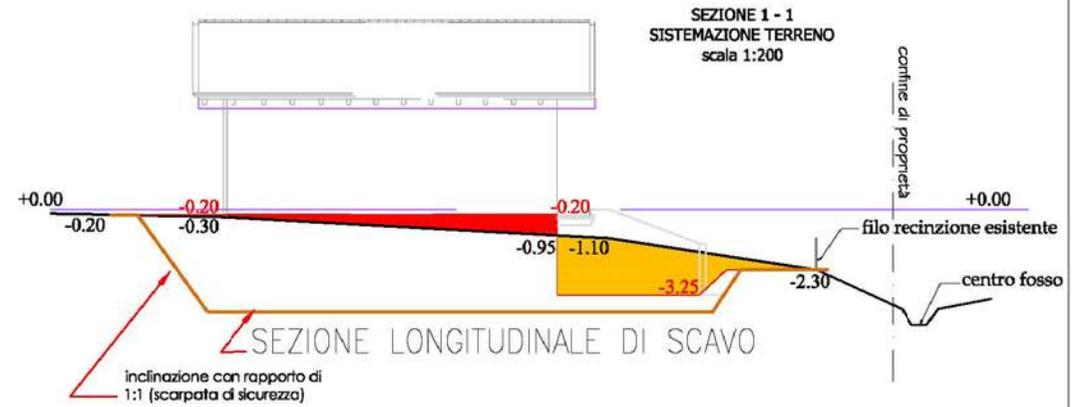
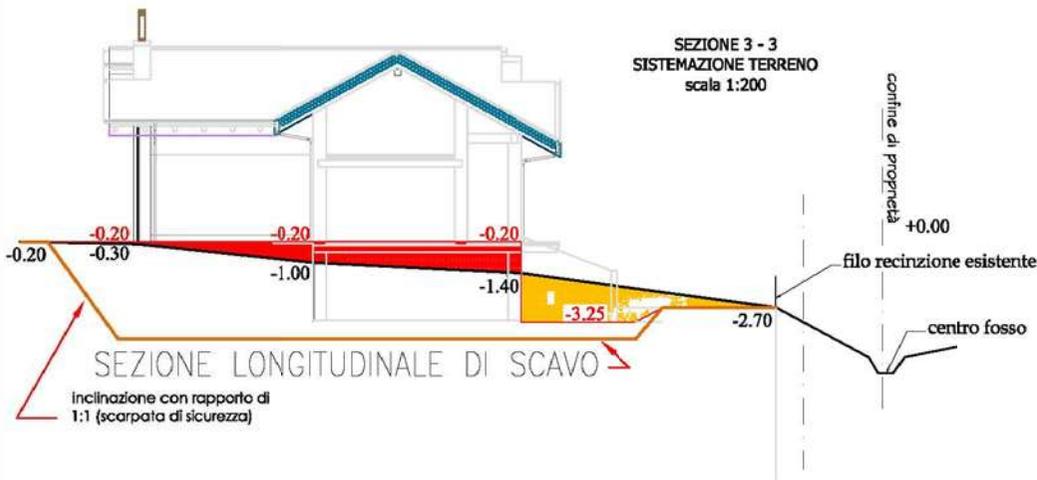


le gru installate in prossimità di scavi, scarpate e argini, devono mantenere una distanza sufficientemente adatta a garantire che l'angolo di distribuzione del carico rispetto all'orizzontale, sia inferiore a quello della scarpata.

la gru a torre deve essere dotata di:
 fine corsa di salita e discesa del gancio;
 fine corsa di traslazione del carrello;
 arresto automatico della gru e del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica;
 dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo;
 dispositivi acustici di segnalazione del moto e di illuminazione del campo di manovra;
 limitatori di carico e di movimento;
 funzionamento del motore innestato anche durante la discesa del carico;
 basamento gru in cls dimensioni mt. 5,00 x 5,00.

scala 1: 200
**TAVOLA TECNICA
 DEGLI SCAVI
 PSC_TAV_01**





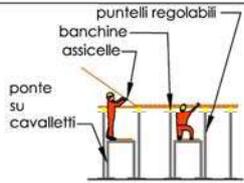
- SCAVI IN PROGETTO
- RIFORMI IN PROGETTO
- +0.00 QUOTE DEL TERRENO STATO ATTUALE
- +0.00 QUOTE DEL TERRENO IN PROGETTO SU SCAVI E RIFORMI

**TAVOLA TECNICA
DEGLI SCAVI
PSC_TAV_02**

TAVOLA TECNICA DEGLI SCAVI PSC_TAV_03



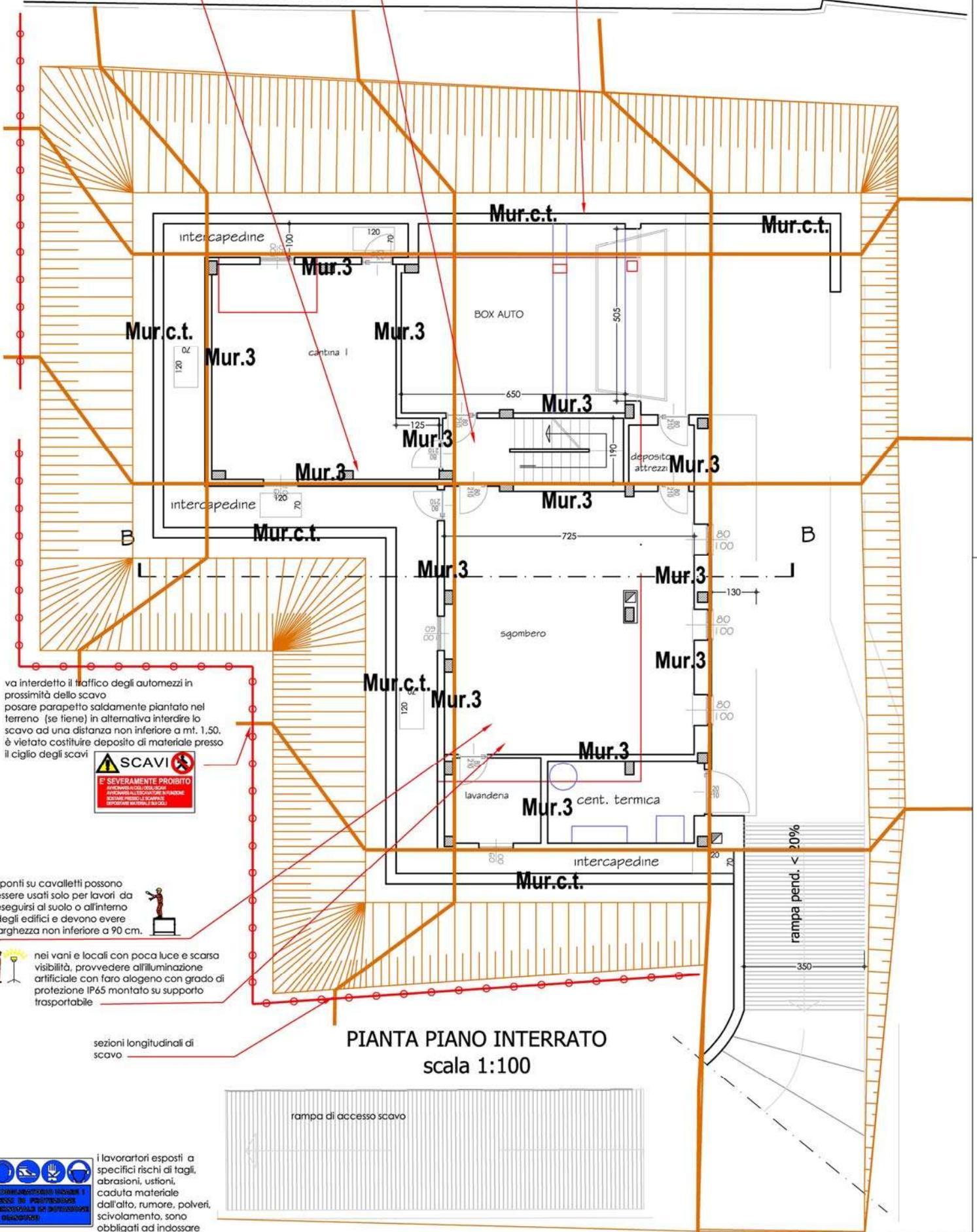
stoccaggio materiali in modo ripartito sul solaio per evitare carichi concentrati in prossimità di irrigidimenti strutturali (pilastri, travi...)



posa cassetture per solaio, dal basso, utilizzando ponti su cavalletti



montare idoneo parapetto regolare ai lati liberi verso il vuoto nei solai, non protetti da ponteggio perimetrale



va interdetto il traffico degli automezzi in prossimità dello scavo
posare parapetto saldamente piantato nel terreno (se tiene) in alternativa interdire lo scavo ad una distanza non inferiore a mt. 1,50.
è vietato costituire deposito di materiale presso il ciglio degli scavi



i ponti su cavalletti possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici e devono avere larghezza non inferiore a 90 cm.



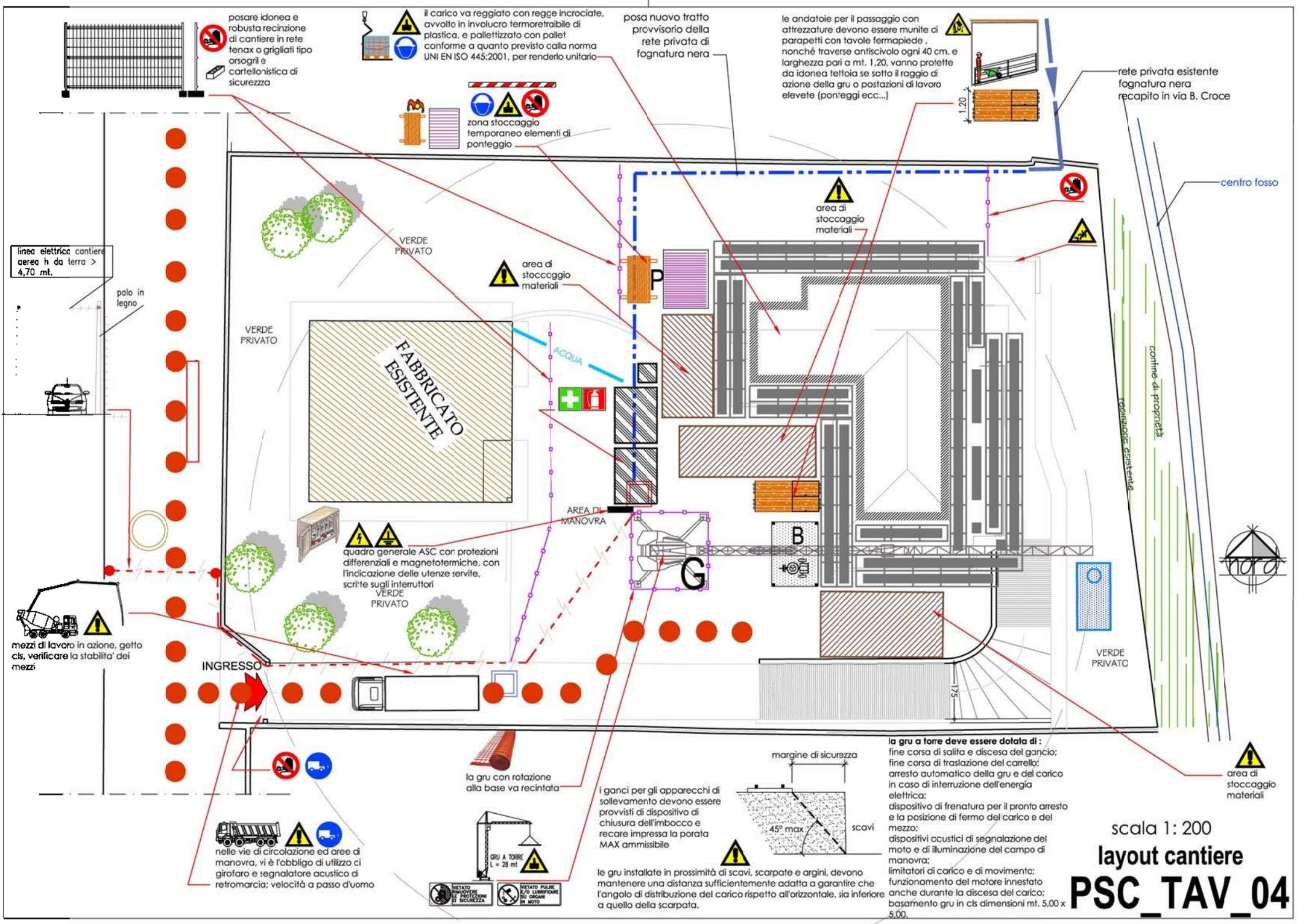
nei vani e locali con poca luce e scarsa visibilità, provvedere all'illuminazione artificiale con fari alogeni con grado di protezione IP65 montato su supporto trasportabile

sezioni longitudinali di scavo

PIANTA PIANO INTERRATO
scala 1:100



i lavoratori esposti a specifici rischi di tagli, abrasioni, ustioni, caduta materiale dall'alto, rumore, polveri, scivolamento, sono obbligati ad indossare idonei DPI



posare idonea e robusta recinzione di cantiere in rete tenax o grigliati tipo orso-gril e cartellonistica di sicurezza

il carico va reggiato con regge incrociate, avvolto in involucro termoretraibile di plastica, e pallettizzato con pallet conforme a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 445:2001, per renderlo unitario

posa nuovo tratto provvisorio della rete privata di fognatura nera

le andatoie per il passaggio con attrezzature devono essere munite di parapetti con tavole fermapiède, nonché traverse anticiscivolo ogni 40 cm. e larghezza pari a mt. 1,20, vanno protette da idonea tettoia se sotto il raggio di azione della gru o postazioni di lavoro elevate (ponteggi ecc...)

zona stoccaggio temporaneo elementi di ponteggio

rete privata esistente fognatura nera recapito in via B. Croce

centro fossa

linea elettrica cantiere aerea h da terra > 4,70 mt.

palo in legno

VERDE PRIVATO

VERDE PRIVATO

FABBRICATO ESISTENTE

ACQUA

AREA DI MANOVRA

quadro generale ASC con protezioni differenziali e magnetotermiche, con l'indicazione delle utenze servite, scritte sugli interruttori VERDE PRIVATO

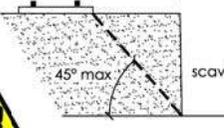
mezzi di lavoro in azione, getto c/s, verificare la stabilità dei mezzi

INGRESSO

VERDE PRIVATO

la gru con rotazione alla base va recintata

i ganci per gli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco e recare impressa la portata MAX ammissibile



la gru a torre deve essere dotata di:
 fine corsa di salita e discesa del garcio;
 fine corsa di traslazione del carrello;
 arresto automatico della gru e del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica;
 dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo;
 dispositivi acustici di segnalazione del moto e di illuminazione del campo di manovra;
 limitatori di carico e di movimento;
 funzionamento del motore innestato anche durante la discesa del carico;
 basamento gru in cls dimensioni mt. 5,00 x 5,00.

area di stoccaggio materiali

nelle vie di circolazione ed aree di manovra, vi è l'obbligo di utilizzo di girafaro e segnalatore acustico di retromarcia; velocità a passo d'uomo

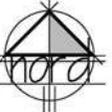


le gru installate in prossimità di scavi, scarpate e argini, devono mantenere una distanza sufficientemente adatta a garantire che l'angolo di distribuzione del carico rispetto all'orizzontale, sia inferiore a quello della scarpata.

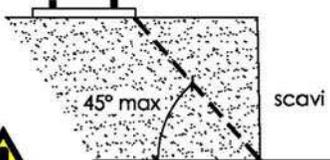
scala 1: 200

layout cantiere

PSC_TAV_04



margine di sicurezza



le gru installate in prossimità di scavi, scarpate e argini, devono mantenere una distanza sufficientemente adatta a garantire che l'angolo di distribuzione del carico rispetto all'orizzontale, sia inferiore a quello della scarpata.



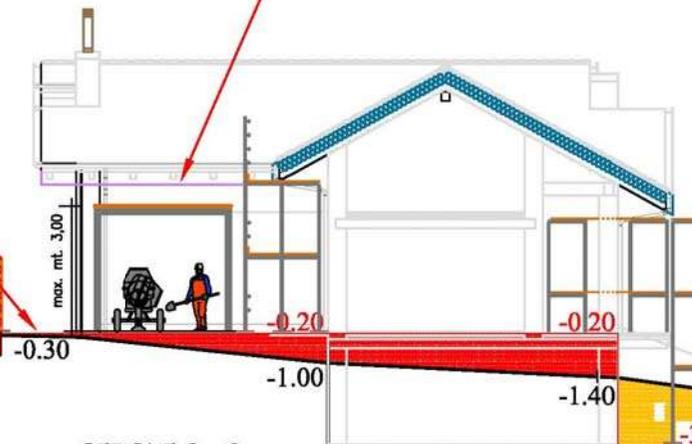
dotare la postazione fissa della betoniera, sotto il raggio di azione della gru, di robusta tettoia di protezione



il carico va reggiato con regge incrociate, avvolto in involucro termoretraibile di plastica, e pallettizzato con pallet conforme a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 445:2001, per renderlo unitario



2,00



SEZIONE 3 - 3
scala 1:200

confine di proprietà +0.00

filo recinzione esistente

centro fossa



la gru con rotazione alla base va recintata

basamento in c.a dim. mt. 5,00 x 5,00 x h. 0,60

i ganci per gli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco e recare impressa la portata MAX ammissibile

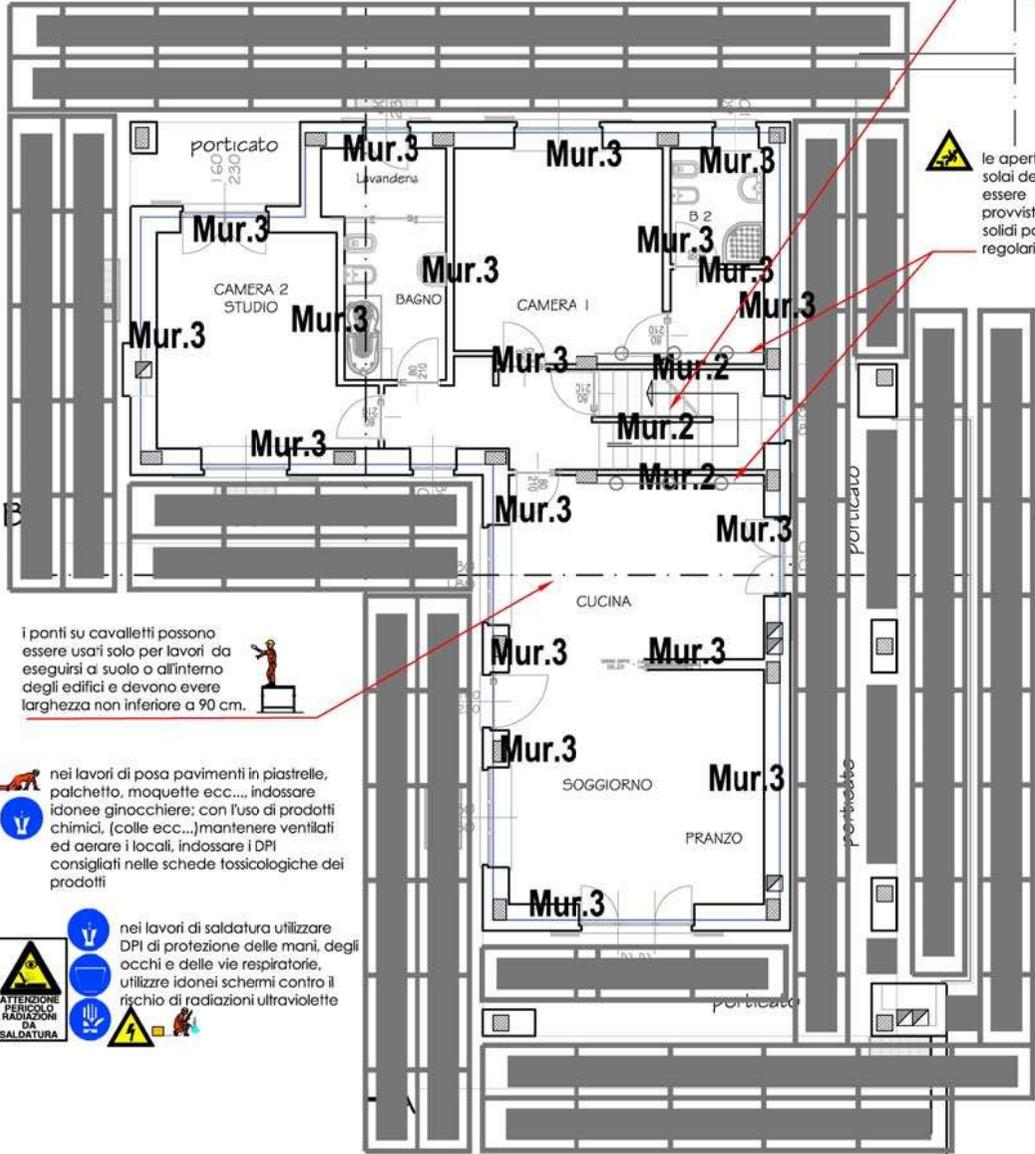


la gru a torre deve essere dotata di:

- fine corsa di salita e discesa del gancio;
- fine corsa di traslazione del carrello;
- arresto automatico della gru e del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica;
- dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo;
- dispositivi acustici di segnalazione del moto e di illuminazione del campo di manovra;
- limitatori di carico e di movimento;
- funzionamento del motore innestato anche durante la discesa del carico;
- basamento gru in cls dimensioni mt. 5,00 x 5,00.



i lavoratori esposti a specifici rischi di tagli, abrasioni, ustioni, caduta materiale dall'alto, rumore, polveri, scivolamento, sono obbligati ad indossare idonei DPI



PIANTA PIANO TERRENO

scala 1:100

i ponti su cavalletti possono essere usati solo per lavori da eseguirsi a suolo o all'interno degli edifici e devono avere larghezza non inferiore a 90 cm.

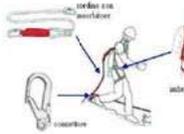


nei lavori di posa pavimenti in piastrelle, palchetto, moquette ecc..., indossare idonee ginocchiere; con l'uso di prodotti chimici, (calce ecc...) mantenere ventilati ed aerare i locali, indossare i DPI consigliati nelle schede tossicologiche dei prodotti

nei lavori di saldatura utilizzare DPI di protezione delle mani, degli occhi e delle vie respiratorie, utilizzare idonei schermi contro il rischio di radiazioni ultraviolette



nei lavori con rischio di caduta dall'alto gli addetti devono fare uso di imbracature anticaduta con bretelle e cosciali, fune di trattenuta atta a limitare la caduta non oltre mt. 1,50, con dissipatore di energia e connettore. per i lavori in altezza verificare frequentemente l'integrità dei DPI

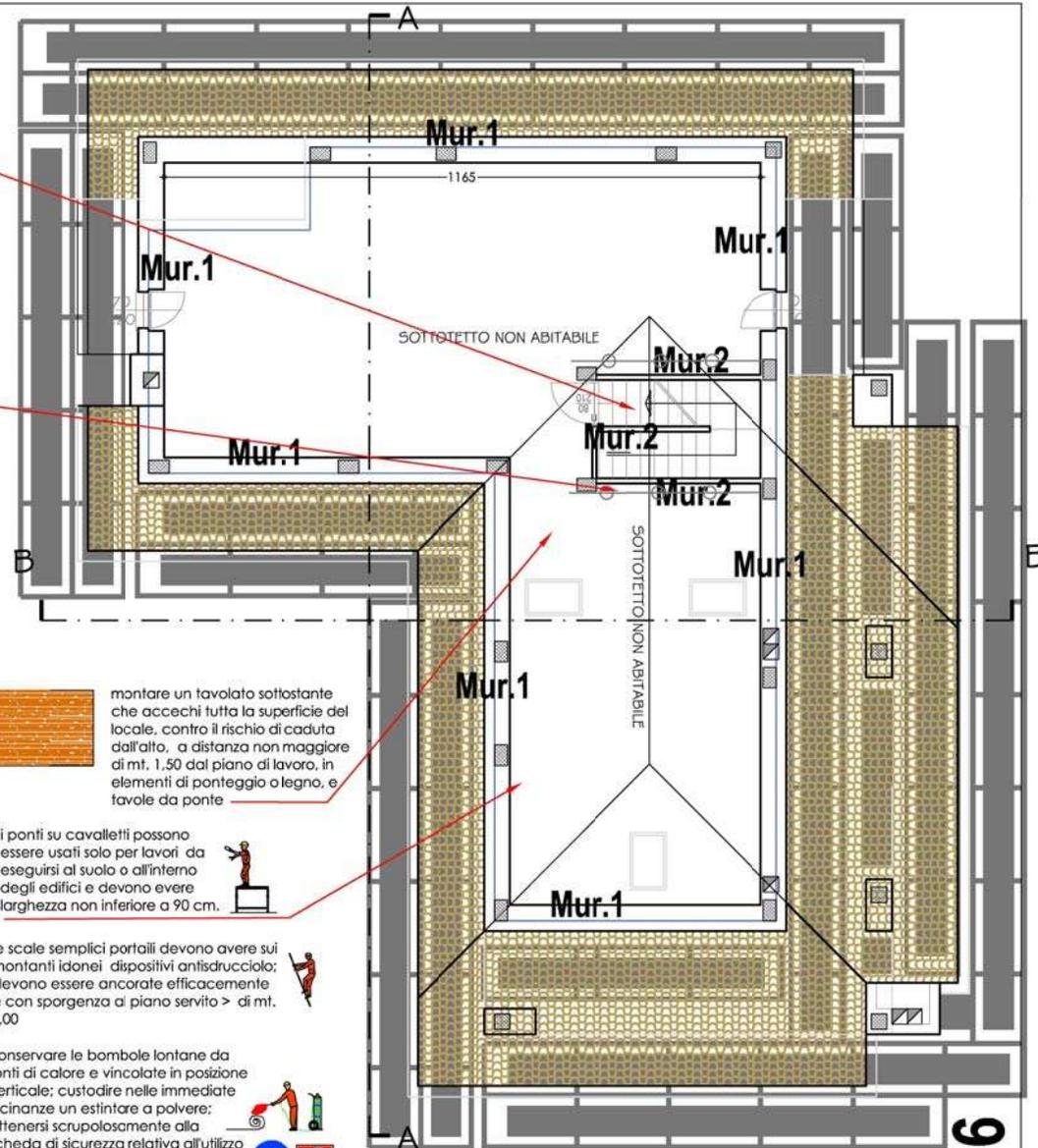


stoccaggio materiali in modo ripartito sul solaio per evitare carichi concentrati in prossimità di irrigidimenti strutturali (pilastri, travi...)

le rampe scale in costruzione devono essere munite di solidi parapetti regolari verso il vuoto e dotate di travasi anticivolo ogni 40 cm.



le aperture nei solai devono essere provviste di solidi parapetti regolari



PIANTA PIANO SOTTOTETTO

scala 1:100

montare un tavolato sottostante che accechi tutta la superficie del locale, contro il rischio di caduta dall'alto, a distanza non maggiore di mt. 1,50 dal piano di lavoro, in elementi di ponteggio a legno, e tavole da ponte

i ponti su cavalletti possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici e devono avere larghezza non inferiore a 90 cm.



le scale semplici portali devono avere sui montanti idonei dispositivi antiscivolo; devono essere ancorate efficacemente e con sporgenza al piano servito > di mt. 1,00



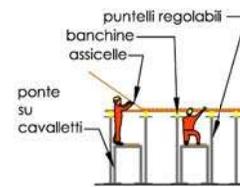
conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale; custodire nelle immediate vicinanze un estintore a polvere; attenersi scrupolosamente alla scheda di sicurezza relativa all'utilizzo del cannello per guaine e materiale impermeabilizzante anche al fine di prevenire rischi connessi a formazione di atmosfere esplosive



nelle opere di decorazione indossare i DPI consigliati nelle schede tossicologiche dei prodotti utilizzati; mantenere ventilati e aerare i locali



nel getto cls, quando non è tecnicamente possibile predisporre idoneo parapetto, utilizzare imbracatura di sicurezza del tipo a bretella e cosciali, dotate di dissipatore di energia e doppio moschettone, debitamente ancorate ad idoneo elemento resistente, indossare elmetto di protezione del capo



ponte su cavalletti

posa cassature per solaio, dal basso, utilizzando ponti su cavalletti

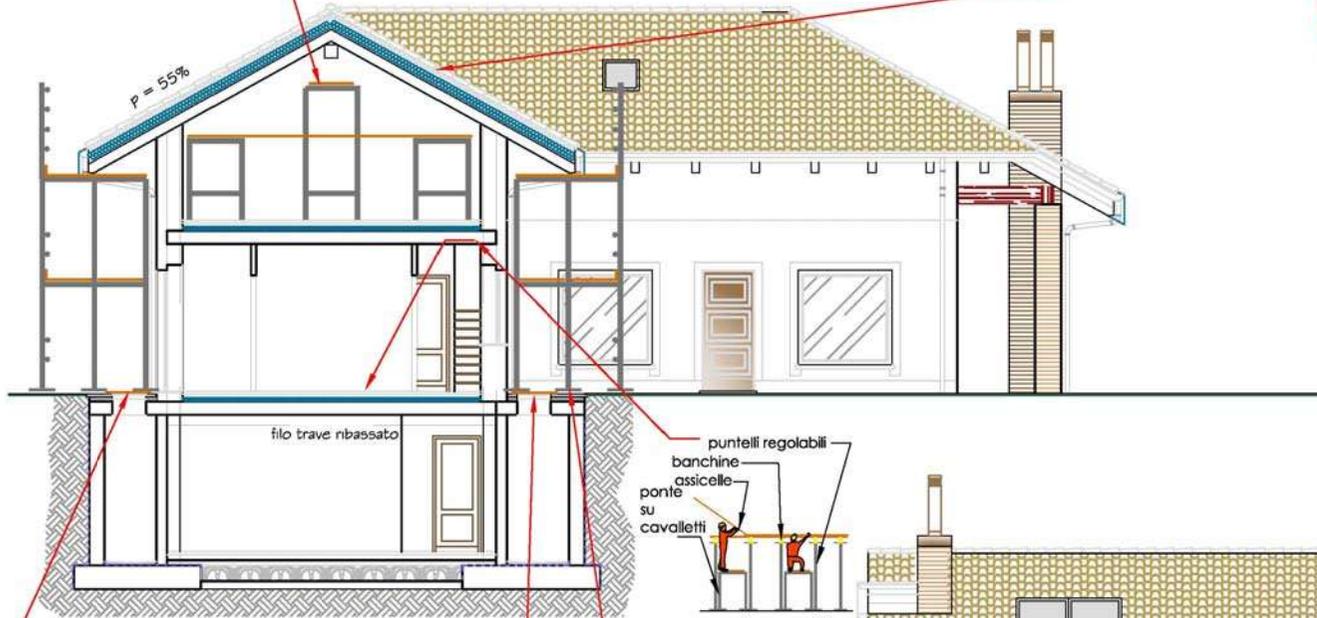


montare un tavolato sottostante che accechi tutta la superficie del locale, contro il rischio di caduta dall'alto, a distanza non maggiore di mt. 1,50 dal piano di lavoro, in elementi di ponteggio o legno, e tavole da ponte

nell'esecuzione di lavori sulle coperture custodire nelle immediate vicinanze dei luoghi di lavoro almeno n.1 estintore a polvere da 6 kg.



i lavoratori esposti a specifici rischi di tagli, abrasioni, ustioni, caduta materiale dall'alto, rumore, polveri, scivolamento, sono obbligati ad indossare idonei DPI



SEZIONE A - A
scala 1:100

protezione contro il rischio di caduta dall'alto di aperture nei solai con tavole di legno da ponte accostate ed inchiodate

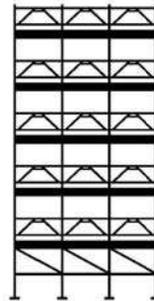


montare un tavolato sottostante che accechi tutta la superficie del locale, contro il rischio di caduta dall'alto, a distanza non maggiore di mt. 1,50 dal piano di lavoro, in elementi di ponteggio o legno, e tavole da ponte

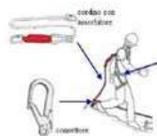
posa cassature per solaio, dal basso, utilizzando ponti su cavalletti



protezione contro il rischio di caduta dall'alto di aperture nei solai con tavolo di legno da ponte accostate ed inchiodate



montare ponteggio lungo tutto il perimetro libero dell'edificio e a precedere i lavori in altezza, sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccetto quello temporaneo di materiali e attrezzi necessario ai lavori. È vietato salire e scendere lungo i montanti del ponteggio; l'area di montaggio e smontaggio e relativo stoccaggio dei materiali a terra va delimitata e segnalata con cartellonistica di sicurezza; redarre il PIMUS e/o il progetto



nei lavori con rischio di caduta dall'alto gli addetti devono fare uso di imbracature anticaduta con bretelle e coscia, fune di trattenuta atta a limitare la caduta non oltre mt. 1,50, con dissipatore di energia e connettore, per i lavori in altezza verificare frequentemente l'integrità dei DPI



stoccaggio materiali in modo ripartito sul solaio per evitare carichi concentrati in prossimità di irrigidimenti strutturali (pilastri, travi...)

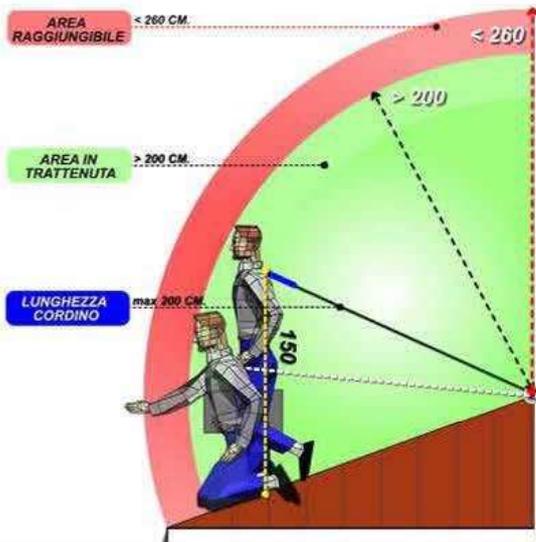
SEZIONE B - B
scala 1:100

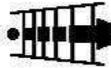
PIANTA COPERTURA scala 1:100 LINEE VITA

LEGENDA LINEA VITA PERMANENTE

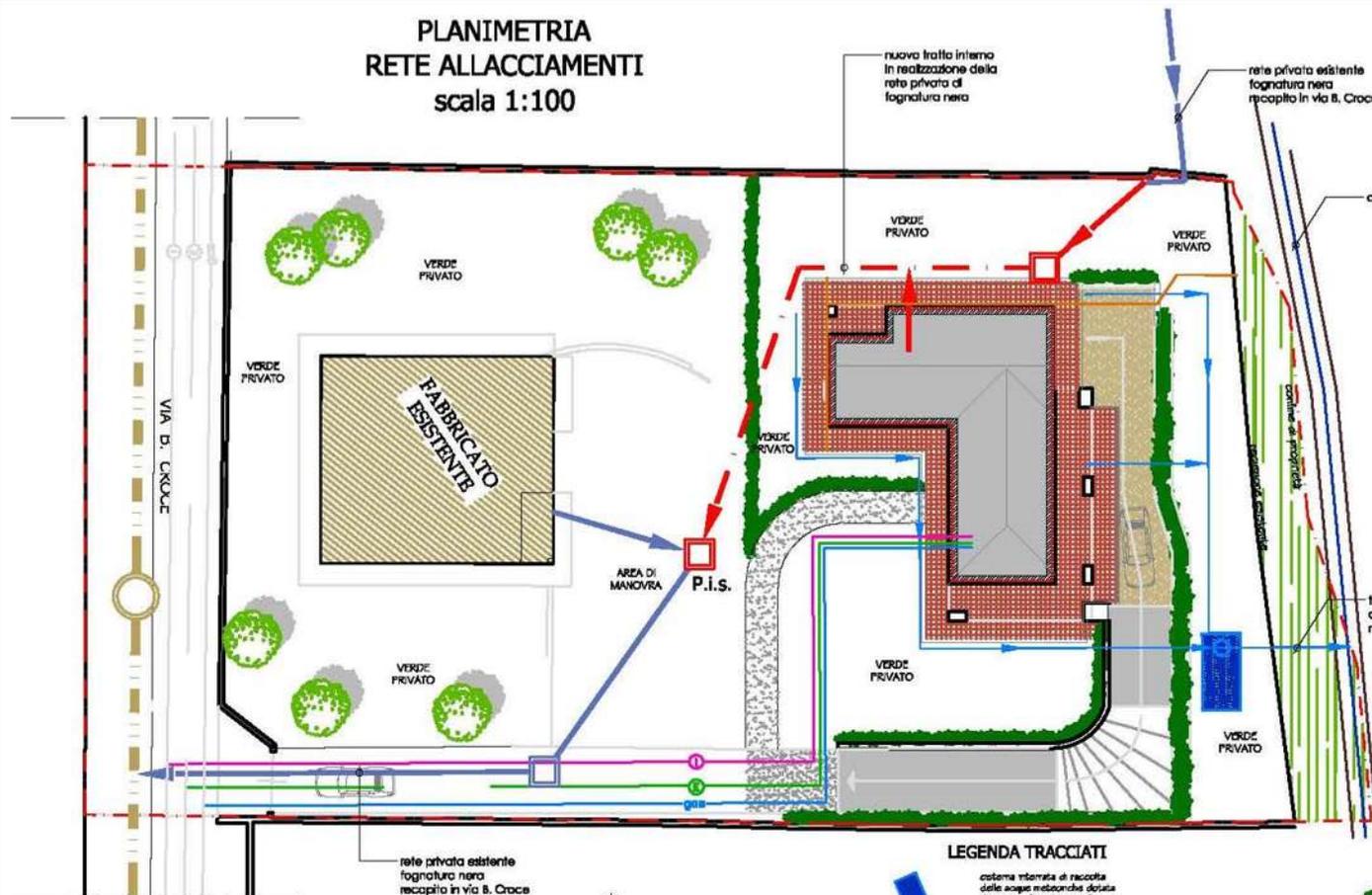
-  lucernario/passo d'uomo
-  torrette
-  fune
-  ancoraggi e piastre antipendolo unidirezionali
-  ancoraggi e piastre antipendolo bidirezionali

N.B.: le posizioni dei componenti la linea vita sono solamente indicative, fare riferimento al progetto fornito dal produttore o progettista



 **SCALA A PIOLI IN DOTAZIONE PER ACCESSO ALLA COPERTURA**

PLANIMETRIA
RETE ALLACCIAMENTI
scala 1:100



LEGENDA TRACCIATI

-  sistema interrata di raccolta delle acque meteoriche dotata di sistema "trappo pieno" capacità complessive fin 1.0000.000
-  collettore fognario municipale manto esistente posto su via B. Croce
-  rete interna privata acque bianche con ricambio in corso naturale di raccolta acque
-  rete esistente di fognatura nera privata insistenti sulla proprietà
-  tratto in eliminazione della rete esistente di fognatura nera privata insistenti sulla proprietà
-  tratto in progetto a modifica del tracciato della rete esistente di fognatura nera privata insistenti sulla proprietà con inserimento di pacchetto di separazione sifonato
-  allacciamento alla rete idrica municipale presente su via B. Croce
-  allacciamento alla rete elettrica presente su via B. Croce
-  allacciamento alla rete gas metano presente su via B. Croce



PROGETTO
PSC_TAV_09